

**FOGLIO INFORMATIVO
FINANZIAMENTO**

Ai sensi del Bando di cui al Decreto n. 19050 del 23/12/2022, Linea Internazionalizzazione 21-27 in attuazione della legge regionale n. 17/2022 e della D.G.R. n. 7202 del 24 ottobre 2022

PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.1

Numero 1

Data ultimo aggiornamento 23/12/2022

Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario

Denominazione e forma giuridica	FINLOMBARDA S.p.A.
Sede legale	Via T. Taramelli 12 20124 – Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano	01445100157
Numero di iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario	124
Telefono	+39.02.760.441
Telefax	+39.02.780.819
Sito Internet	www.finlombarda.it
E-mail	informazioni@finlombarda.it
PEC	finlombarda@pec.regione.lombardia.it





Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

2.1 Caratteristiche

Finlombarda (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore per l'attuazione della Linea Internazionalizzazione 21-27 e per l'erogazione e la gestione dei Finanziamenti sulla base di quanto descritto nel Bando di cui al decreto n. 19050 del 23/12/2022, nell'obiettivo di supportare la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata.

Possono partecipare al Bando le PMI che posseggano i seguenti requisiti:

- siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese;
- abbiano Sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'Agevolazione.

Ai fini della concessione dell'Agevolazione, il cui valore sia superiore a 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Sono invece escluse dal Bando le PMI:

- a) che siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021;
- b) che rientrino, a livello di codice primario, nelle sezioni A (Agricoltura, Silvicultura e Pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 20072007;
- c) che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- d) che non risultino in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;
- e) che rientrino in uno degli ambiti di esclusione previsti dal "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi", di cui alla DGR 26 settembre 2022, n. 7027 ed in particolare che:
 - siano soggette a sanzioni adottate dall'UE¹;
 - gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari autorizzati alla concessione del credito secondo la legge nazionale (ATECO K) ed alle imprese operanti nel settore agricolo di cui al codice ATECO A (art. 1.3 e 1.3-bis);
 - siano soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale;
 - siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione.
- f) (solo in caso di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 "De Minimis") che:

¹ Cfr. Allegato 1 del Reg. n. 269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.



- appartengano ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- siano insolventi ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Sono ammissibili i Progetti riguardanti programmi strutturati di sviluppo internazionale per avviare o potenziare la presenza nei mercati esteri attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità d'azione delle PMI. I Progetti devono afferire alla Sede operativa ubicata in Lombardia oggetto di intervento.

Sono ammissibili i Progetti che prevedano spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste all'articolo 7 paragrafo 1 del Reg 2021/1058, ossia Progetti:

- che hanno ad oggetto lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- i cui investimenti sono volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- che hanno ad oggetto la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- i cui investimenti sono in infrastrutture aeroportuali;
- i cui investimenti sono in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- i cui investimenti sono destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- i cui investimenti sono legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - l'ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - l'ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
- i cui investimenti sono in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- i cui investimenti sono nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- i cui investimenti sono in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Non sono ammissibili inoltre i Progetti:

- le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

La Conclusione del Progetto deve avvenire entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga.



L'Agevolazione è concessa fino al 100% delle spese ammissibili di cui l'80% sotto forma di Finanziamento agevolato ed il restante 20% sotto forma di Contributo in conto capitale. In caso di ammissibilità, ai fini del calcolo dell'importo massimo finanziabile con risorse regionali è possibile concedere un Finanziamento per l'importo determinato sulla base dell'istruttoria, se il Finanziamento è $\leq 35\%$ del Valore della Produzione. Se non è rispettata tale condizione il massimo Finanziamento concedibile è pari al 35% del Valore della Produzione, fermo restando il valore del contributo concedibile.

L'importo massimo dell'Agevolazione richiedibile in domanda è di 350.000,00 euro (trecentocinquantamila/00). Per nessuna ragione potrà essere rideterminata un'Agevolazione con un valore superiore a 350.000,00 euro (trecentocinquantamila/00).

La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 6 anni, con un periodo di preammortamento fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi, secondo quanto indicato nel piano di ammortamento allegato al contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso e pari allo 0%.

2.1.1 Garanzie

Nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della L.R. 11/2014 ed alla D.G.R. n. 7269/2022, è definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di valutazione attribuita all'impresa.

Ai soggetti richiedenti viene attribuita una classe di valutazione ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di valutazione	Fascia di valutazione	Esito	Quadro cauzionale previsto dal Credit Scoring	Punteggio riproporzionato ai sensi dell'art. C.3.c comma 2 del Bando
1	1	Ammissibile	Ammissibile senza garanzia	27,00
2	2			24,75
3				22,50
4				20,25
5	3			18,00
6				15,75
7				13,50
8	4		Ammissibile con garanzia 30% del finanziamento	11,25
9			Ammissibile con garanzia 50% del finanziamento	9,00





10			Ammissibile con garanzia 80% del finanziamento	6,75
11	5	Non ammissibile	Non ammissibile	
12				

In attuazione della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i., si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla concessione della quota di Finanziamento ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento medesimo:

- a) fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario - D. Lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.) ovvero da soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario;
- b) fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB (ex D.Lgs. 13/8/2010 n.141);
- c) fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al soggetto richiedente (cd. "Impresa Sponsor"): l'impresa sponsor deve:
 - i. essere un soggetto tenuto al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno due bilanci approvati;
 - ii. rientrare in una Fascia di valutazione ricompresa tra i livelli 1-3 di cui alla D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i.;
 - iii. avere il MOL (margine operativo lordo, calcolato come differenza tra valore e costi della produzione definito dallo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile a cui vengono sommati gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni. Per le società costituite in forma cooperativa, il MOL è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del cod.civ. e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 Cod.Civ., voce Attivo, lettera C numero III paragrafo 6) - limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità - e voce Attivo, lettera C numero IV), pari o superiori all'importo della quota di Finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione);
 - iv. prestare al massimo una fidejussione nell'interesse di un unico Soggetto Beneficiario ammesso all'Agevolazione a valere sul presente Bando.
- d) fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione:
 - i. autorizzata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) all'esercizio del ramo 15 - Cauzione e iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
 - ii. in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data della stipula del contratto di Finanziamento di cui all'art. C.4.a, del Bando da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority);
- e) garanzie reali nella forma di cash collateral ovvero di pegno su titoli: nello specifico, i titoli su cui costituire pegno potranno essere esclusivamente rappresentati da titoli emessi dallo Stato italiano;

Ai sensi della D.G.R. n. 7269/2022 e s.m.i., ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento, è possibile presentare:

- a) una sola Garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l'intero importo richiesto in sede di concessione a copertura del Finanziamento;



b) due Garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale richiesto in sede di concessione, a condizione che ogni singola Garanzia copra almeno il 20% dell'importo del Finanziamento².

Il Beneficiario potrà presentare alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento, con riferimento alle Agevolazioni ammesse con Garanzia la cui Garanzia richiesta supera quanto ammesso a titolo di anticipazione, alternativamente:

- a) Garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione;
- b) Garanzia a integrale copertura della quota di Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione, impegnandosi a presentare in allegato alla domanda di erogazione del saldo di cui all'articolo C.4.c del Bando, pena la decadenza dall'Agevolazione, un'integrazione della Garanzia per l'importo residuo (ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo da garantire).

L'Agevolazione a valere sulla Linea internazionalizzazione 21-27 segue quanto previsto dal Bando di cui al Decreto n. 19050 del 23/12/2022, consultabile sul sito internet di Finlombarda alla sezione "Finanziamenti e servizi".

2.2 Principali rischi

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali il Beneficiario risulta soggetto in merito al Finanziamento Agevolato a valere sul Bando Linea Internazionalizzazione 21-27:

Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Nessun rischio di tasso in quanto la misura prevede un finanziamento a tasso fisso ed invariabile pari allo 0,00%.

Rischi operativi

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione dell'impresa, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di:

- fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste;
- garantire l'esecuzione del progetto finanziato;
- comunicare i dati per il monitoraggio dell'attività;
- assicurare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione del progetto.

Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

² A titolo esemplificativo, se è richiesta una Garanzia pari all'80% del valore del Finanziamento, è ammissibile una Garanzia costituita per il 60% (del valore del Finanziamento) da fidejussione rilasciata da una banca e per il 20% (del valore del Finanziamento) da Garanzia reale (o altra forma di Garanzia).





L'impresa finanziata è soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.

Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico dell'impresa finanziata; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato.

Rischi connessi alle variazioni delle garanzie rilasciate (laddove sono state richieste garanzie)

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di sostituzione della garanzia rilasciata a supporto del finanziamento ricevuto nel caso di default o decadenza dall'attività del soggetto garante fintanto che il finanziamento risulti in essere e non sia interamente rimborsato.



Sezione 3. Condizioni economiche

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) (1)		
0,00 %		
	VOCI	COSTI
	Importo	L'importo massimo dell'A agevolazione richiedibile in domanda è di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00).
	Erogazione alle imprese	Il Finanziamento viene erogato, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in due soluzioni: a) prima tranche pari al 50% del Finanziamento a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento; b) tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del Progetto e della rendicontazione finale trasmesse nella modalità indicata all'articolo C.4.c.del Bando. Il Contributo in conto capitale viene erogato in un'unica soluzione al Beneficiario da parte di Finlombarda a conclusione del Progetto contestualmente all'erogazione del saldo del Finanziamento.
	Durata totale (in mesi)	La durata del Finanziamento è compresa tra i 36 e i 72 mesi.
	Di cui durata preammortamento (in mesi)	Massimo 24 mesi A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	0,00%



	Tasso di interesse preammortamento annuo	0,00%	
	Spread	Non previsto	
	Sanzioni	Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione cui segua la risoluzione del contratto di Finanziamento, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto di Finanziamento cui segua apposito provvedimento di Regione Lombardia, gli importi dovuti dal Beneficiario saranno incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.	
	Tasso di mora	Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.	
SPESE	Spese per la stipula dei contratti	Istruttoria	0
		Perizia tecnica	0
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione Pratica	0
		Incasso rata	0
		Invio comunicazioni	0
		Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri	Sono a carico del Beneficiario le spese sostenute da Finlombarda per il recupero del credito, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso.
		Spese e oneri fiscali	0
		Estinzione anticipata	0
	Altro	0	
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	Francese	
	Tipologia di rata	Costante	
	Periodicità delle rate	Semestrale	

- (1) In caso di acquisizione di garanzia reale sono a carico del Beneficiario i costi notarili per la costituzione delle garanzie.



Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet www.finlombarda.it.

Sezione 4. Clausole contrattuali

Rinuncia

Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'Agevolazione. Successivamente il Beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

Per comunicare il ritiro o la rinuncia il Soggetto richiedente/Beneficiario dovrà utilizzare Bandi Online o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento di Regione Lombardia sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza a Finlombarda. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito Provvedimento di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

Risoluzione del contratto di finanziamento

Il contratto di Finanziamento viene risolto da Finlombarda nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui all'articolo D.1.a comma 1, lettera j) del Bando;
- b) indebita percezione del Finanziamento accertata con provvedimento giudiziale per dolo o colpa grave del Beneficiario;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive della quota di Agevolazione a titolo di Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) in caso di assoggettamento del Beneficiario a liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa o a concordato preventivo liquidatorio; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Finanziamento, il concordato preventivo in continuità e tutte le altre procedure previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate al risanamento.
- e) in caso di interdittiva antimafia;
- f) in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda riscontrata al momento dell'erogazione del saldo del Finanziamento e non sanata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalle comunicazioni di cui all'articolo C.4.b comma 4 lettera d) del Bando.

L'Agevolazione gode di privilegio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 5 del D.Lgs. n. 123/98.

Nei predetti casi, ad eccezione di quelli di cui alla precedente lettera c) e d) (in questo secondo caso, solo qualora si verifichi successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione), il Responsabile del Procedimento, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte del Gestore, provvederà a dichiarare la decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

Nell'ipotesi di cui alle precedenti lettere c) e d) (nel caso si verifichi successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione), Finlombarda invia formale comunicazione al Beneficiario, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 1186 del Codice Civile, per esigere il pagamento delle rate residue di Finanziamento in una unica soluzione, a seguito del venir meno delle condizioni dell'originario contratto di Finanziamento per inadempimento. Esperiti i tentativi di recupero da parte di Finlombarda, in caso di mancato pagamento, Regione Lombardia procede conseguentemente al recupero delle somme erogate a titolo di Finanziamento ai sensi dell'articolo D.2.d del Bando. In tal caso viene fatta salva la quota di Agevolazione concessa ed erogata a titolo di Contributo.

Decadenza

Regione Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui all'articolo D.1.a comma 1 del Bando (ad eccezione degli obblighi di cui alle lett. e) e i));
- b. mancato rispetto entro il termine di 180 giorni naturali e consecutivi degli adempimenti post concessione previsti all'articolo C.4.a. comma 1 del Bando;
- c. in caso di irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda, riscontrata al momento della stipula del contratto di Finanziamento e non sanata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di cui all'articolo C.4.a comma 3 del Bando.
- d. variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale:
 - i. fino all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del Bando, salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Beneficiario originario, nonché dei requisiti previsti dagli artt. C.3.c. comma 4 e C.3.d. del Bando ai sensi della DGR n. 7269/2022;
 - ii. successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione e qualora il nuovo soggetto abbia almeno due bilanci depositati, venga meno il possesso dei requisiti previsti dagli artt. C.3.c. comma 4 e C.3.d. del Bando ai sensi della DGR n. 7269/2022;
 - iii. successivamente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione e qualora il nuovo soggetto non abbia almeno due bilanci depositati, non avvenga il rilascio di idonea garanzia pari al 80% del Finanziamento in essere.
- e. rinuncia all'Agevolazione ai sensi dell'all'articolo D.2.a del Bando;
- f. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Beneficiario in fase di presentazione della domanda, di stipula del contratto di Finanziamento e di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione.

Nei predetti casi (ad eccezione del caso di cui alla precedente lett. c)), Finlombarda, a seguito del provvedimento di dichiarazione di decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa, provvede a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento (qualora già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione delle quote già liquidate e non rimborsate secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte).

Nei casi di cui alle lettere a), b), d) (nel caso si verifichi antecedentemente all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione) e) e f), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda, provvede a dichiarare la decadenza del Beneficiario dall'Agevolazione concessa.

Riduzione del Finanziamento

Fatto salvo il limite del 50% di cui all'art. D.1.a comma 1 lett. d) del Bando, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, l'Agevolazione potrà essere proporzionalmente rideterminata con provvedimento regionale per la fase di rendicontazione, sempre nel rispetto della percentuale di copertura massima ammessa tra Finanziamento e Contributo e a condizione che, pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'importo massimo della quota di Finanziamento deve rispettare il vincolo previsto dalla Metodologia di Credit Scoring approvata con D.G.R. n. 7269/2022 così come riportato all'articolo C.3.c comma 7 del Bando.

Estinzione anticipata

È facoltà del Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento.



Tempi massimi di chiusura del rapporto

Fermo quanto di seguito previsto, la chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori. In caso di estinzione anticipata o di rinuncia (qualora siano state già erogate quote del Finanziamento) su richiesta del Beneficiario, Finlombarda provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto di Finanziamento, il Beneficiario può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica all'indirizzo: reclami@finlombarda.it;
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: finlombarda@pec.regione.lombardia.it;
- c) inviando una comunicazione a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

Se il Beneficiario non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Beneficiario potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti non anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso, a condizione che:

- l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Beneficiario chiede una somma di denaro;
- in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
- non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

LEGENDA

Agevolazione	Il Finanziamento e il Contributo concessi ed erogati ai sensi del Bando
Bandi on line	Il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it
Bando	Il Bando di cui al Decreto n. 19050 del 23/12/2022, con i relativi allegati
Beneficiario	Il soggetto destinatario delle agevolazioni concesse a valere sul Bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un programma strutturato di sviluppo viene ammessa all'Agevolazione



Conclusione del Progetto	Coincide con la data più recente dell'ultima quietanza del Progetto
Contributo	Il contributo in Conto capitale calcolato in percentuale delle spese ammissibili finalizzato a sostenere le spese di Progetto, concesso ed erogato da Finlombarda a ciascun Beneficiario
Domanda	La domanda di partecipazione all'Iniziativa Linea Internazionalizzazione 21-27 presentata tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente
Finanziamento	Il finanziamento concesso in attuazione del Bando ed erogato a titolo di finanziamento a tasso agevolato
Fondo Internazionalizzazione	Il fondo istituito con Legge Regionale n. 17/2022 a valere sul quale opera la Linea Internazionalizzazione 21-27
Garanzia	La garanzia ai sensi dell'articolo C.3.d del Bando a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla D.G.R. n. 7269/2022. Essa si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei rimborsi effettuati dal Beneficiario in conformità al piano di ammortamento
Linea	La Linea di intervento Internazionalizzazione 21-27 a valere sul Fondo Internazionalizzazione
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione dell'Agevolazione
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
Piano di ammortamento "posticipato" o "francese"	La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta
PMI	le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.
Progetto	Il progetto riguardante un programma strutturato di sviluppo internazionale per il quale si richiede l'Agevolazione
Provvedimento di Decadenza della concessione	Il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
Quota interessi	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati

Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento
Sede operativa	Un'unità locale risultante da visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc..) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa
Soggetto Richiedente	Il soggetto che presenta la Domanda
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato
TUB	Il Testo Unico Bancario di cui al d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii
Valore della Produzione	Il valore massimo del Valore della Produzione realizzato negli ultimi 3 bilanci depositati. Per soggetti che non depositano il bilancio – ad es. società di persone e ditte individuali – si utilizzerà il maggiore valore della voce Totale componenti positivi valorizzata al Quadro IP o equivalente (ad es. Quadro RF o Quadro RG) nelle ultime 3 dichiarazioni fiscali.